

ANCE

FROSINONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

NEWSLETTER



AGGIORNAMENTI
ATTIVITA' ANCE
FROSINONE

AGGIORNAMENTI
ATTIVITA' ANCE
GIOVANI FROSINONE

AGGIORNAMENTI
NAZIONALI E
REGIONALI DEL
SETTORE



AGGIORNAMENTI ATTIVITA' ANCE FROSINONE

ANCE | FROSINONE
GIOVANI

CONSULTA DELLE COSTRUZIONI: CONFRONTO TRA IMPRESE E STAKEHOLDERS

Si è svolta presso la sede della Cassa Edile di Frosinone la "Consulta delle Costruzioni", promossa da ANCE Frosinone, momento di confronto sui principali temi del settore. Ad aprire i lavori il presidente Arnaldo Zeppieri e il direttore Achille Fiorini. Nel corso dell'incontro, contributi tecnici su fiscalità e incentivi sono stati forniti da Umberto Iannarilli, Katusca Terrazzani e Floriana Andrea Lobont (Ernst & Young), mentre un focus su dati, formazione e orientamento ha visto il coinvolgimento di Achille Fiorini, Alfredo La Posta, Michele Di Prizito e del gruppo Giovani Imprenditori ANCE Frosinone. Spazio anche al tema della manodopera, con riferimento al progetto THAMM++ e alla recente missione in Tunisia per l'inserimento di lavoratori nel settore edile.

Presenti inoltre i rappresentanti degli Ordini territoriali, a conferma del dialogo tra tutti gli attori della filiera.



CONSIGLIO GIOVANI IMPRENDITORI EDILI ANCE FROSINONE

Lunedì 30 marzo 2026 il Consiglio del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di ANCE Frosinone, registrando una grande partecipazione e un ampio e costruttivo confronto tra gli associati. L'incontro ha rappresentato un importante momento di condivisione e dialogo sulle principali tematiche del settore, offrendo ai giovani imprenditori l'opportunità di confrontarsi sulle sfide attuali e sulle prospettive future del comparto.

Un appuntamento che conferma il valore dell'associazionismo e il ruolo attivo dei Giovani ANCE nel promuovere idee, iniziative e sviluppo per il territorio.





**LA PRESIDENTE ANCE NAZIONALE FEDERICA
BRANCACCIO NELL'INTERVISTA
AL SOLE 24ORE IN MERITO AL DECRETO
LEGISLATIVO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA
UE 2023/970 SULLA PARITÀ RETRIBUTIVA**



PER L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI RISULTA FONDAMENTALE CHE IL PROCEDIMENTO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA VALORIZZI IN MODO PIENO E SOSTANZIALE IL RUOLO DELLE PARTI SOCIALI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE. ANCE VALUTA POSITIVAMENTE L'INTRODUZIONE, ALL'ARTICOLO 4 COMMA 1, DELLA PRESUNZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI DI PARITÀ RETRIBUTIVA E DI TRASPARENZA PER I CCNL SOTTOSCRITTI DALLE ORGANIZZAZIONI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE.



COSTO DEL LAVORO EDILE: PUBBLICATE LE NUOVE TABELLE PROVINCIALI



Sono in vigore le nuove tabelle provinciali del costo del lavoro per il settore edile, pubblicate il 26 marzo 2026 nella sezione “Pubblicità legale” del sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il provvedimento, contenuto nel Decreto direttoriale n. 23, riguarda sia operai sia impiegati.

L’aggiornamento rientra nel quadro previsto dal Codice dei contratti pubblici, che stabilisce la determinazione annuale del costo medio del lavoro sulla base dei valori definiti dalla contrattazione collettiva nazionale, tenendo conto anche degli aspetti previdenziali, assistenziali e delle specificità territoriali.

Il costo del lavoro può variare in funzione di eventuali benefici contributivi o fiscali, nonché degli oneri legati alla sicurezza e agli investimenti in attrezzature e infrastrutture.

Le nuove tabelle sono efficaci dalla data di emanazione del Decreto e sono consultabili sul sito del Ministero.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

CANONE UNICO, ANCE CHIARISCE LE ESENZIONI NEGLI APPALTI PUBBLICI

Ance ha riepilogato la disciplina delle esenzioni dal Canone Unico patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico, con particolare attenzione ai lavori pubblici. La normativa (legge n. 160/2019) prevede l'esenzione per Stato ed enti territoriali, oltre che - a specifiche condizioni - per enti religiosi e enti pubblici non commerciali.

Sul fronte degli appalti, la giurisprudenza ha chiarito che il soggetto passivo resta sempre l'ente pubblico committente, anche se l'occupazione è effettuata dall'impresa esecutrice.

Di conseguenza, nei lavori pubblici l'esenzione si estende anche alle imprese appaltatrici. Ance invita quindi a verificare eventuali richieste di pagamento non dovute.

RCA: ESTENSIONE DELL'OBBLIGO ASSICURATIVO

Dal 23 dicembre 2023 l'obbligo di assicurazione RCA non è più legato solo alla circolazione su strade pubbliche, ma si applica ogni volta che un veicolo è utilizzato per il trasporto, anche in aree private.

L'obbligo riguarda anche macchine operatrici e mezzi da cantiere, in particolare nei casi di utilizzo promiscuo tra trasporto e attività lavorativa.

Sono previste deroghe per alcuni mezzi impiegati esclusivamente in aree non aperte al pubblico, per i quali resta comunque necessario disporre di una copertura di responsabilità civile verso terzi (RCT).

In sintesi, il perimetro dell'obbligo RCA è stato significativamente ampliato.

EMERGENZA CASA, CONFRONTO ANCE CON IL MINISTRO FRANCESE JEANBRUN

Una delegazione Ance ha incontrato il ministro francese della Città e dell'Abitare, Vincent Jeanbrun, per un confronto sulle politiche abitative in Europa. Al centro del dialogo, le possibili soluzioni per affrontare la crescente emergenza casa e migliorare l'accesso all'abitazione, tema sempre più prioritario per i governi europei. Durante l'incontro sono state condivise anche le proposte Ance sul Piano casa, con l'obiettivo di favorire una visione comune a livello europeo.

Spazio infine a un'analisi dell'andamento del settore delle costruzioni, anche alla luce delle recenti tensioni internazionali legate al conflitto nel Golfo.

FONDI UE: PIÙ RISORSE PER CASA, ENERGIA E COMPETITIVITÀ

Nella revisione dei programmi della politica di coesione 2021-2027, gli Stati membri hanno riallocato circa 35 miliardi di euro verso priorità considerate più urgenti, tra cui competitività, sicurezza energetica, gestione dell'acqua e politiche abitative.

A livello europeo, circa 3 miliardi sono stati destinati agli alloggi accessibili e sostenibili, con l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa, sostenere le fasce più fragili e promuovere la riqualificazione energetica degli edifici.

In Italia, su circa 42 miliardi complessivi, sono stati riprogrammati 7 miliardi, di cui oltre 1 miliardo per il settore abitativo; le restanti risorse finanzieranno interventi su energia, acqua e sviluppo economico.

La revisione consente inoltre condizioni finanziarie più favorevoli, con maggiori anticipazioni e cofinanziamenti europei, per accelerare l'utilizzo dei fondi.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

DECRETO-LEGGE FISCALE ED ECONOMICO: LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo decreto-legge con misure urgenti in materia fiscale ed economica, introducendo interventi a sostegno di imprese e sistema produttivo.

Tra le principali novità, un credito d'imposta del 35% per le imprese che investono, modifiche al regime IVA per le operazioni permutative (dal 2026) e aggiornamenti sul regime fiscale dei lavoratori impatriati.

Previsti inoltre interventi su dividendi e participation exemption, semplificazioni per gli investimenti in beni strumentali e il rinvio di alcune scadenze fiscali, tra cui quelle su spedizioni e provvigioni.

Il provvedimento include anche misure su riscossione, imposta di bollo, educazione finanziaria e sostegno a specifici ambiti, oltre a interventi collegati alla normativa europea su energia e gas.

Un pacchetto articolato che punta a rafforzare la competitività delle imprese e semplificare il quadro normativo.

APPALTI: ESCLUSIONE SE MANCA LA MARCATURA TEMPORALE

Con il parere n. 90/2026, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ribadito che il mancato rispetto del termine per la marcatura temporale delle offerte comporta l'esclusione dalla gara.

La marcatura temporale è infatti considerata parte essenziale della chiusura dell'offerta e serve a garantire parità di trattamento tra i concorrenti e certezza delle procedure.

Secondo l'Autorità, le regole erano chiare e ogni operatore è responsabile del loro rispetto: eventuali errori o ritardi ricadono sull'impresa stessa.

In sintesi, il rispetto dei termini tecnici nelle gare è fondamentale e la loro violazione non è sanabile.

UE: APPROVATA LA DIRETTIVA ANTICORRUZIONE

Il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza la nuova direttiva anticorruzione, introducendo regole comuni per tutti gli Stati membri e rafforzando la tutela dello stato di diritto.

La direttiva definisce a livello europeo i principali reati legati alla corruzione – sia nel settore pubblico che privato – e armonizza le sanzioni, con l'obiettivo di rendere più efficace il contrasto anche nei casi transfrontalieri.

Il presidente dell'ANAC ha sottolineato l'importanza del provvedimento, evidenziando come rappresenti un passo avanti verso maggiore trasparenza e attrattività per gli investimenti, pur essendo meno ambizioso rispetto alla proposta iniziale.

Per l'Italia, il recepimento della direttiva potrà rappresentare un'occasione per rafforzare il sistema anticorruzione e colmare alcune recenti criticità normative.

AL VIA INIZIATIVE PER AUMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Parte da Ance Enna una campagna per favorire l'ingresso delle donne nel settore delle costruzioni, ancora caratterizzato da una bassa presenza femminile. L'obiettivo è superare barriere culturali e valorizzare le opportunità professionali, anche nei ruoli tecnici e di cantiere, sostenendo formazione e nuovi modelli organizzativi nelle imprese.

I dati mostrano segnali positivi, soprattutto in Sicilia, dove cresce l'occupazione femminile e aumenta l'interesse verso percorsi formativi nel settore.

La sfida resta quella di rendere il comparto più inclusivo e attrattivo, anche attraverso politiche mirate e incentivi.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

15 MILIONI PER SPINGERE EXPORT E INVESTIMENTI

La Regione Lazio ha presentato il Piano di internazionalizzazione 2026, con oltre 15 milioni di euro per sostenere le imprese sui mercati esteri e attrarre investimenti.

Il programma prevede partecipazione a fiere e missioni internazionali, oltre a un nuovo voucher per le PMI, con focus su settori strategici come aerospazio, farmaceutico, digitale e cleantech.

Prevista anche una collaborazione con istituzioni e strumenti nazionali per rafforzare formazione, accesso ai finanziamenti e accompagnamento all'export.

Il Lazio conferma così una forte crescita internazionale, con esportazioni in aumento e un ruolo sempre più rilevante sui mercati globali.

LAZIO, NUOVI STRUMENTI FINANZIARI PER SOSTENERE IMPRESE E INNOVAZIONE

Il Lazio si conferma tra le regioni più attive nello sviluppo di strumenti finanziari innovativi a supporto delle imprese, anche grazie alla collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti. Tra le iniziative in arrivo c'è la misura STEP FRI - Fondo Rotativo Imprese, da 30 milioni di euro, destinata a sostenere investimenti in tecnologie avanzate nei settori digitale, biotech e deep tech, attraverso una combinazione di fondi europei e risorse nazionali.

Parallelamente, la Regione sta lavorando alla riprogrammazione di oltre 240 milioni di euro su ambiti strategici come housing, acqua e sistema produttivo, e al rafforzamento delle politiche per l'export.

Un modello integrato di intervento che punta a sostenere la crescita e la competitività delle imprese, anche sui mercati internazionali.

DIMORE STORICHE DEL LAZIO: NUOVI INGRESSI NELLA RETE REGIONALE

Si amplia la Rete regionale delle dimore storiche del Lazio, con l'ingresso di tre nuovi beni di rilevante valore culturale e architettonico: Palazzo Cenci Bolognetti a Vicovaro, Palazzo del Drago a Castel di Tora e il complesso del Borgo di Castel Madama. Con queste nuove acquisizioni, la rete raggiunge quota 213 siti tra ville, castelli, palazzi, parchi e giardini di riconosciuto interesse storico, artistico e paesaggistico. Un sistema sempre più ampio che punta a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale del territorio regionale.

INNOVAZIONE: APERTO IL BANDO TT LAZIO PER RICERCA E STARTUP

È aperto il bando del Programma Technology Transfer Lazio (TT Lazio), dedicato a team di ricerca e startup innovative che intendono trasformare risultati scientifici e tecnologie avanzate in progetti imprenditoriali. Le candidature sono aperte fino al 5 giugno 2026. Il programma offre un percorso di accompagnamento che include formazione, tutoraggio, validazione di mercato e accesso a finanziamenti, contributi a fondo perduto e investimenti. Possono partecipare team di ricerca (con almeno tre componenti) e startup costituite da meno di tre anni, operanti in ambiti strategici come scienze della vita, energia, ambiente ed economia dello spazio.

L'iniziativa punta a rafforzare il collegamento tra ricerca e impresa, sostenendo lo sviluppo di tecnologie ad alto potenziale.



AGGIORNAMENTI NAZIONALI E REGIONALI

INCENTIVI FINO A 14MILA EURO PER ASSUMERE GIOVANI

La Regione Lazio ha attivato un nuovo bando per sostenere l'occupazione giovanile, destinato alle imprese che assumono ragazzi tra i 18 e i 35 anni già coinvolti nei tirocini del programma SALGO.

Sono previsti bonus fino a 12.000 euro per assunzioni a tempo indeterminato (14.000 euro in caso di lavoratori con disabilità) e importi ridotti per contratti a tempo determinato o part-time.

Le domande possono essere presentate fino al 4 dicembre 2026, con procedura a sportello e fino a esaurimento delle risorse, pari a 7 milioni di euro.

L'iniziativa punta a favorire l'inserimento stabile dei giovani nel mercato del lavoro, incentivando le imprese a trasformare i tirocini in occupazione.

REGIONE LAZIO: OLTRE 122 MILIONI PER SPORT E IMPIANTISTICA

Nel corso della conferenza stampa "Sport per tutti. Investimenti, impiantistica e accesso alla pratica sportiva: il modello Lazio" è stato annunciato un importante piano di investimenti per il biennio 2025-2026. La Regione Lazio destinerà oltre 122 milioni di euro, di cui 73,5 milioni per l'impiantistica sportiva e più di 49 milioni per la promozione e l'accesso allo sport. Gli interventi riguarderanno sia l'ammodernamento delle strutture, per renderle più sicure ed efficienti, sia il sostegno alle famiglie per favorire la pratica sportiva.

I dati evidenziano inoltre una situazione positiva per il Lazio, che si distingue per un'elevata percentuale di praticanti continuativi (31,5%) e un tasso di sedentarietà in diminuzione, sceso al 31,1%, con un calo significativo negli ultimi anni.

Un piano che punta a rafforzare l'accesso allo sport e migliorare la qualità delle infrastrutture sul territorio.

LAZIO: 9,7 MILIONI PER SOSTITUIRE I VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI

La Regione Lazio ha stanziato 9,7 milioni di euro per incentivare le imprese a sostituire i veicoli commerciali più inquinanti nei territori di Roma, Fiumicino, Guidonia, Tivoli, Marino e Monterotondo. Il contributo a fondo perduto sostiene l'acquisto di nuovi mezzi elettrici o a basse emissioni, a fronte della rottamazione di veicoli più vecchi e inquinanti. Sono previsti incentivi fino a 10.000 euro per veicolo. Possono partecipare le imprese con sede operativa nei comuni interessati. Le domande sono presentate a sportello fino a esaurimento risorse. L'obiettivo è favorire il rinnovo del parco veicolare e migliorare la qualità dell'aria, sostenendo al tempo stesso la transizione ecologica del sistema produttivo.

REGIONE LAZIO: PRESENTATO IL PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2026

La Regione Lazio ha presentato il nuovo Piano di internazionalizzazione 2026, con uno stanziamento di oltre 15 milioni di euro per sostenere le imprese sui mercati esteri.

Il programma prevede risorse per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali e un Voucher Internazionalizzazione destinato alle PMI, in uscita a settembre, per supportare i percorsi di crescita all'estero.

Tra le azioni anche iniziative per attrarre investimenti e rafforzare strumenti di accompagnamento e formazione per le imprese.

Le esportazioni regionali confermano un trend positivo, raggiungendo circa 36 miliardi di euro, a testimonianza della crescente presenza del sistema produttivo laziale sui mercati internazionali.

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE

Ance propone una rassegna settimanale delle più recenti e rilevanti sentenze in materia di urbanistica e di edilizia.



Abusi edilizi.

Il lungo periodo di tempo, intercorrente tra la realizzazione dell'opera abusiva ed il provvedimento sanzionatorio, è circostanza che non rileva ai fini della legittimità di quest'ultimo, sia in rapporto al preteso affidamento circa la legittimità dell'opera (che il protrarsi del comportamento inerte del Comune avrebbe ingenerato nel responsabile dell'abuso edilizio), sia in relazione alla sussistenza in capo all'Amministrazione procedente di un ipotizzato ulteriore obbligo di motivare specificamente il provvedimento in ordine alla sussistenza dell'interesse pubblico attuale a far demolire il manufatto, ove si consideri che, di fatto, la lunga durata nel tempo dell'opera priva del necessario titolo edilizio ne rafforza il carattere abusivo. (Tar Toscana, Firenze, sez. III, 24 marzo 2026, n. 572)

Abuso edilizio – Valutazione.

La valutazione dell'abuso edilizio presuppone, tendenzialmente, una visione complessiva e non atomistica dell'intervento, giacché il pregiudizio recato al regolare assetto del territorio deriva non dal singolo intervento, ma dall'insieme delle opere realizzate nel loro contestuale impatto edilizio. Ne consegue che, nel rispetto del principio costituzionale di buon andamento, l'amministrazione comunale deve esaminare contestualmente l'intervento abusivamente realizzato, e ciò al fine precipuo di contrastare eventuali artificiose frammentazioni che, in luogo di una corretta qualificazione unitaria dell'abuso e di una conseguente identificazione unitaria del titolo edilizio che sarebbe stato necessario o che può, se del caso, essere rilasciato, prospettino una scomposizione virtuale dell'intervento finalizzata all'elusione dei presupposti e dei limiti di ammissibilità della sanatoria stessa. (Tar Puglia, Lecce, sez. II, 16 marzo 2026, n. 389).

Tettoia – Ristrutturazione edilizia - Permesso di costruire.

Una tettoia, indipendentemente dalla sua eventuale natura pertinenziale, integra intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Dpr n. 380/2001 (c.d. Testo unico Edilizia), nella misura in cui realizza l'inserimento di nuovi elementi ed impianti ed è quindi subordinata al regime del permesso a costruire, ai sensi dell'art. 10, comma primo, lettera c), dello stesso Dpr 380/2001 laddove comporti una modifica della sagoma o del prospetto del fabbricato cui inerisce. (Consiglio di Stato, sez. III, 18 marzo 2026, n. 2282).

Ordine di demolizione – Mancata ottemperanza – Illecito amministrativo.

L'illecito amministrativo per la mancata ottemperanza all'ordine di demolizione ha natura di illecito omissivo istantaneo (ad effetti permanenti), che si consuma nel momento in cui scade il termine normativamente stabilito per adempiere all'obbligo, senza che l'azione sia stata compiuta, ovvero allo scadere dei 90 giorni dall'ingiunzione, anche se gli effetti si protraggono nel tempo, e il termine di prescrizione quinquennale per la irrogazione della relativa sanzione amministrativa inizia, quindi, a decorrere dal momento della consumazione dell'illecito non dalla cessazione degli effetti (a differenza rispetto all'illecito permanente puro). (Tar Campania, sez. VII, 10 marzo 2026, n. 1648).

Ordine di demolizione in pendenza di condono edilizio.

Sono da ritenersi illegittimi gli ordini sanzionatori di demolizione di opere abusive emessi in pendenza del termine o in presenza della già avvenuta presentazione della istanza di condono edilizio. Per effetto degli artt. 38, 43 e 44 della L. 47/1985, richiamati dall'art. 32, comma 25, del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni nella L. n. 326/2003, l'amministrazione ha infatti il dovere di procedere prioritariamente all'esame della domanda di condono, la cui presentazione sospende tutti i procedimenti sanzionatori in materia edilizia, impedendo all'amministrazione di adottare un provvedimento di demolizione prima che tale domanda sia stata definita. (Tar Piemonte, Torino, sez. II, 6 febbraio 2026, n. 211).

Pertinenza - Nozione.

La natura di pertinenza può essere riconosciuta, ai fini edilizi, in presenza di un oggettivo nesso funzionale e strumentale tra la cosa accessoria e quella principale, nesso tale da consentire esclusivamente la destinazione della cosa ad un uso pertinenziale durevole ed escludere una sua autonoma destinazione. Tale nesso pertinenziale sussiste se l'opera ha una dimensione ridotta e modesta rispetto alla cosa cui inerisce, tale da renderla priva di un autonomo valore di mercato e non comportare un aumento del carico urbanistico o una alterazione significativa dell'assetto del territorio. Pertanto, in materia edilizia la natura pertinenziale è riferibile soltanto ad opere di modesta entità ed accessorie rispetto a quella principale, quali i piccoli manufatti per il contenimento di impianti tecnologici e simili, ma non anche a opere che, dal punto di vista delle dimensioni e della funzione, si connotino per una propria autonomia rispetto a quella considerata principale e non siano coesenziali alla stessa. (Consiglio di Stato, sez. III, 16 marzo 2026, n. 2134).

ANCE

FROSINONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Notiziario ANCE FROSINONE

Notiziario di aggiornamento
dedicato all'industria delle
costruzioni della Provincia di
Frosinone

ANCE FROSINONE

Via del Plebiscito, n. 15
03100 Frosinone
+39.0775817707/01
info@ancefrosinone.it
frosinone.ance.it
cod. fisc. 92081720602

